

# Agricoltura, in arrivo fondi per 35 miliardi

03041

03041

03041

03041

**Ieri l'Europa ha dato il via libera al Piano strategico nazionale dell'Italia sulla Politica agricola comune**  
**Sostegni**

**La Ue stanZIA 26,6 miliardi per cinque anni, l'Italia verserà altri 8,5 miliardi**

**Micaela Cappellini**

Gli agricoltori italiani potranno contare su 35 miliardi di euro di sostegni per il quinquennio 2023-2027. Ieri la Commissione europea ha dato il suo via libera definitivo al Piano strategico nazionale dell'Italia sulla Politica agricola comune (Pac). In particolare dal bilancio dell'Unione arriveranno 26,6 miliardi, da quello nazionale 8,5 miliardi. Degli aiuti Pac, 672 milioni andranno ai giovani agricoltori, quasi 3 miliardi alle misure ambientali nei piani di sviluppo rurale, 4,4 miliardi ai pagamenti diretti per pratiche ecosostenibili, 413 milioni per progetti di sviluppo locale partecipativo e 2,2 miliardi di euro alla promozione dell'innovazione e della digitalizzazione.

L'Italia utilizzerà inoltre 518 milioni di euro per promuovere sistemi di agricoltura integrata su 2,14 milioni di ettari (quasi il 17% della superficie agricola del Paese), per ridurre l'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria. Oltre agli aiuti diretti convenzionali, settori considerati strategici come il grano duro, il latte di bufala o il pomodoro da industria riceveranno 2,64 miliardi di euro per migliorare la loro competitività. Tra le novità ambientali della nuova Pac ci sono gli ecoschemi, che consistono in pagamenti aggiuntivi riconosciuti agli agricoltori che si impegnano volontariamente al rispetto di pratiche agricole ecologiche. «Ora - ha commentato il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida - sarà importante il coordinamento strategico con le Regioni»,.

A meno di un mese dall'entrata in vigore della riforma della Pac, prevista per l'1 gennaio, «finalmente abbiamo regole chiare - ha detto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini - anche se non è certo la riforma agricola dei sogni per gli agricoltori, per come è stata scritta in un periodo antecedente alle attuali situazioni di

crisi». Nel piano approvato dalla Ue, sostiene la Coldiretti, ci sono alcune importanti novità come l'aumento delle risorse per i giovani, i fondi rafforzati per il biologico e l'attenzione alle filiere strategiche.

Per la Cia-Agricoltori italiani ora servono regole flessibili, per utilizzare tutte le risorse disponibili messe a disposizione dalla Ue sia in risposta alla crisi post Covid, che all'attuale conflitto in Ucraina. «Si poteva ottenere un piano più ambizioso e meno articolato - ha commentato il suo presidente, Cristiano Fini - auspichiamo che con la definizione dei decreti attuativi, l'Italia sia in grado di rispondere alla grave crisi che il settore sta affrontando». Anche per il presidente della Copagri, Tommaso Battista, ora è il momento di accelerare con i decreti attuativi: «Restano pochissimi giorni prima dell'entrata in vigore della nuova Pac, ed è assolutamente necessario che le norme di applicazione siano chiare e di facile utilizzo».

L'Alleanza delle cooperative plaude all'introduzione del Fondo di gestione del rischio per le calamità Agricat: «A decorrere dal 2023 - spiega il suo presidente, Carlo Piccinini - il sistema di gestione del rischio in agricoltura si potrà avvalere della copertura mutualistica di base per tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti contro i danni causati da eventi avversi come gelo, siccità o alluvione». Il sindacato dei braccianti Flai-Cgil si dice invece soddisfatto per la clausola della condizionalità sociale: «Viene finalmente sancito - si legge in una nota - il principio che i soldi pubblici del Pac, cioè dei contribuenti europei, siano destinati a quelle aziende che rispettano le normative sul lavoro, i contratti collettivi, i diritti e la dignità di lavoratori e lavoratrici».

Infine, pur soddisfatto per l'approvazione del piano, il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Gian-santi, si dice dispiaciuto che non sia stata recepita «una delle più importanti richieste che avevamo avanzato, quella di premiare in primis le aziende che investono, creano occupazione e sanno essere competitive sul mercato. Adesso è importante inoltre che la versione definitiva del Piano rispetti quanto concordato al tavolo di partenariato».

8 RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE NOVITÀ**  
**Pagamenti aggiuntivi agli agricoltori che si impegnano su pratiche agricole ecologiche**



Superficie 18 %